

## SVILUPPI SULLA PDL 1456

In occasione dell'Italcaravan tenutosi a Firenze dal 26-2 al 5-3-89, ho avuto modo di parlare con la maggior parte dei costruttori-allestitori sul problema della PDL 1456 e dei nuovi rapporti con il Coordinamento Camperisti.

Tutti si sono mostrati entusiasti del nuovo corso promettendo la loro collaborazione e massimo appoggio per portare avanti la PDL 1456. Un primo segnale positivo della nuova collaborazione delle basi gettate in occasione del pranzo con l'ANFIA GVC del 6-2-89 e dell'Italcaravan, l'ho avuto ai primi di aprile. Dopo varie telefonate di aggiornamento della situazione mi ha telefonato il vicedirettore ANFIA informandomi che il loro ufficio di Roma aveva saputo che, in occasione della riunione della 9ª Commissione Parlamentare Ristretta, era stato presentato un emendamento sulla PDL 1456. Si cancellava al comma 2, art. 3, le parole: «esclusivamente all'interno dei Centri storici»!

Come si può facilmente capire tale emendamento consentirebbe a tutti i Sindaci di vietare l'accesso ai camper nelle aree urbane. Data la gravità dell'emendamento, sia noi che l'ANFIA GVC, abbiamo inviato una lettera formulando le nostre considerazioni, in merito a tale emendamento, direttamente al relatore della PDL 1456.

In sostanza, fatto presente che siamo nettamente contrari all'emendamento, qualora la commissione intenda comunque sopprimere detta frase, riteniamo indispensabile aggiungere in coda al comma 2 dell'art. 3 la seguente frase: «dette limitazioni devono in ogni caso essere stabilite senza discriminare le Autocaravan rispetto agli altri veicoli».

Chiediamo pertanto di redigere il comma 2 come segue: «Nelle aree urbane il Comune, in aggiunta ai poteri previsti dagli art. 8 e 9 può stabilire particolari limitazioni per motivi di protezione dell'ambiente... per dare attuazione alle vigenti disposizioni in materia. Dette limitazioni devono in ogni caso essere stabilite senza discriminare le Autocaravan rispetto agli altri autoveicoli»

Con la nostra proposta veniva ripristinato il concetto originale. In alternativa abbiamo suggerito la soppressione dei commi 2 e 3; l'art. 3 prevederebbe in questo caso solo il comma 1.

L'ANFIA di Torino inviava una lettera dello stesso tenore pertanto sia costruttori che utenti si dichiaravano apertamente contrari all'emendamento presentato.

Nel frattempo l'ACAIA attivava le proprie conoscenze e riusciva ad ottenere un colloquio con un Capogruppo Commissione Trasporti ed al quale partecipavo insieme al Presidente Paolo Nolano.

Il Capogruppo prometteva il suo massimo appoggio ma ci consigliava anche di cercarne altri in seno alla Commissione. Ci informava inoltre sul promotore dell'emendamento e noi lo contattavamo riuscendo a fissare, tramite l'ACAIA, un appuntamento a Roma per il giorno 24-5-89.

All'appuntamento erano presenti: il vicedirettore ANFIA, un funzionario dell'ANFIA della sede romana, il Dr. Barbieri, il sottoscritto, il Presidente Paolo Nolano ed un funzionario ACAIA.

Per una serie di malintesi il promotore dell'emendamento non era presente ma, rintracciato, si diceva disposto ad incontrarci ad Ascoli Piceno la sera

stessa.

Data l'impossibilità a proseguire per Ascoli Piceno dei funzionari ANFIA, causa impegni precedentemente assunti, ci rechiamo ad Ascoli Piceno io, il Presidente Nolano ed il funzionario ACAIA. Giunti ad Ascoli Piceno troviamo l'Onorevole ad aspettarci.

Spieghiamo le nostre motivazioni e l'Onorevole si meraviglia della veemenza delle nostre parole in quanto dice di non essere assolutamente contro di noi, anzi, condivide in pieno le nostre idee ed è disposto a darci tutto l'appoggio possibile.

Riferisce di aver presentato l'emendamento in quanto la PDL così come è limitata troppo l'autorità dei Sindaci e che sicuramente avrebbe trovato difficoltà nelle Commissioni successive.

Noi rimaniamo saldamente ancorati alla nostra valutazione e richiesta, sicuri dell'effetto deleterio dell'emendamento presentato. Importante è aver stabilito che il promotore dell'emendamento non è nostro oppositore bensì si dice amico disposto a far sì che la PDL vada in porto.

Siamo rimasti d'accordo per un successivo appuntamento alla fine di giugno, causata al fermo dei lavori parlamentari per le Elezioni Europee, per concordare insieme la migliore strategia da seguire.

Forse alla fine di giugno metteremo le basi definitive per la trasformazione della PDL in legge.

Si rende comunque necessario programmare fino da adesso una nuova manifestazione nazionale a sostegno della PDL 1456 per il 1990 qualora se ne verificano le necessità.

Per concorrere alla sua riuscita, vi invito caldamente a compilare il questionario che trovate su questa pubblicazione.

*Andrea Caponeri*